

# Le basi conoscitive dell'azione pubblica

Vando Borghi, Università di Bologna,

vando.borghi@unibo.it

Corso "Governare il cambiamento. Istituzioni locali e cittadini, insieme si può" – Bologna 04\_02\_2017

#### di cosa parliamo

- mappa e territorio: natura politica di una relazione (ovvero: la valenza non tecnica delle scelte in gioco)
- il potere delle *astrazioni reali* (con le astrazioni facciamo cose; ma le astrazioni fanno *qualcosa* di noi); vd. Thomas & Thomas...
- Rappresentare il *sociale* (ovvero: ingiustizia *cognitiva* e produzione di *indifferenza* sociale)

### come ne parliamo

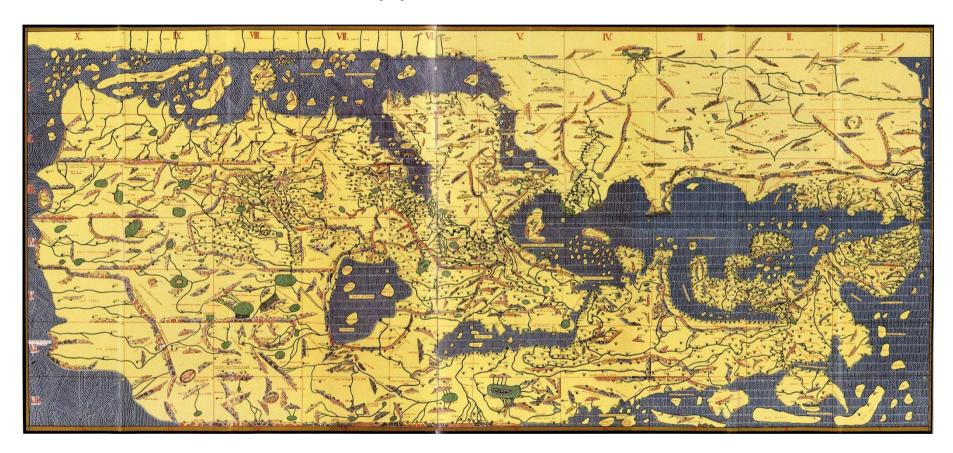
la prospettiva delle <u>«basi informative»</u> delle politiche:

«qualsiasi approccio valutativo può essere caratterizzato, in grande misura, dalla sua base informativa: l'informazione che è necessaria per formare valutazioni utilizzando quell'approccio e – non meno importante – l'informazione che è 'esclusa' da un ruolo valutativo diretto in quell'approccio (...) All'informazione esclusa non è consentito alcuna influenza diretta sui giudizi valutativi e mentre questo avviene solitamente in modo implicito, il carattere dell'approccio può essere fortemente influenzato dalla insensibilità all'informazione esclusa» (A. Sen, 1999)

l'attività progettuale come <u>«indagine</u> <u>pratica»</u>

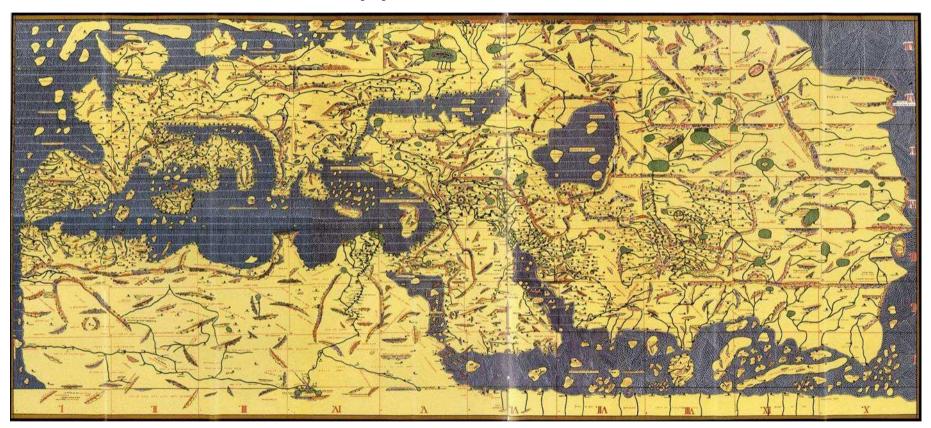
«La progettazione è un'attività di produzione di 'mondi possibili', di invenzione e realizzazione di artefatti materiali e simbolici (...). Prima che alla ricerca procedurale della soluzione gli sforzi cognitivi dei progettisti sono dedicati alla 'definizione del problema'. L'interazione tra gli attori e l'indagine cognitiva non partono da un problema già definito e rappresentato, già pronto per essere inserito in un'apposita procedura standard di soluzione, ma piuttosto da una situazione che viene esperita da chi vi è coinvolto come problematica» (GF Lanzara, 1993)

# da quale punto di vista avviene la rappresentazione?



Tabula Rogeriana, realizzata nel 1154 dal geografo arabo al Idrisi

# da quale punto di vista avviene la rappresentazione?



Tabula Rogeriana, rovesciata

# come vediamo quel che vediamo ?





# come vediamo quel che vediamo?





# conoscenza, basi informative e progetto: il *punto* cieco e gli effetti *performativi*

una componente epistemologica:

una componente politica:

•incompetenza appresa

de-politicizzazione (= tecnicizzazione = espertizzazione) di materie pertinenti la polis

### il punto cieco cognitivo:

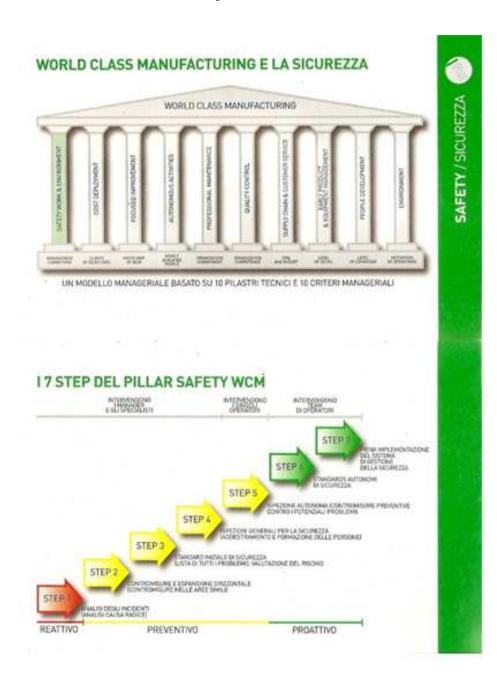
- -non vedere di non vedere
- -incompetenza appresa



### ... e politica



### ... e politica



# basi informative dell'azione in ambienti istituzionali e organizzativi: i processi in corso

#### quantificazione

governo attraverso i numeri; de-politicizzazione via dispositivi tecnici;
 marginalizzazione della capacità di voice del lavoro

#### astrazione radicalizzata

 le condotte umane sono sempre più soggette ad "astrazioni reali" (e al loro potere performativo)

#### privatizzazione

- crescente egemonia di forme private di coordinamento e regolazione (standard, norme, codici, certificati, etc.)
- individualizzazione della responsabilità in contesti di diminuità capacità di intervento su produzione e utilizzo dell'IBJJ

# basi informative in ambienti organizzativi complessi

ambienti caratterizzati da complessità sociale:

 le organizzazioni hanno a che fare con condizioni problematiche in cui esistono sempre più possibilità di quante possano effettivamente essere attualizzate

 gli attori ed i sistemi in gioco sono in grado di apprendere e

 costruiscono linguaggi e culture che sono parte costitutiva del loro agire

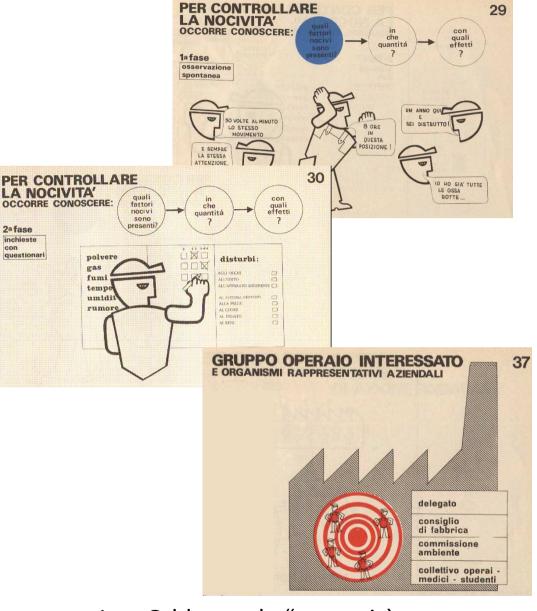
#### modificare le basi informative

- democratizzare la ricerca: riconnettere ricerca e capacità di aspirare
- superare la dicotomia-gerarchizzazione tra sapere codificato e sapere dell'esperienza: mutuo apprendimento
- superare la depoliticizzazione: invertire la tendenza alla tecnicizzazione delle questioni e delle materie
- superare l'«espertizzazione»: moltiplicazione dei soggetti, punti di vista e linguaggi pertinenti

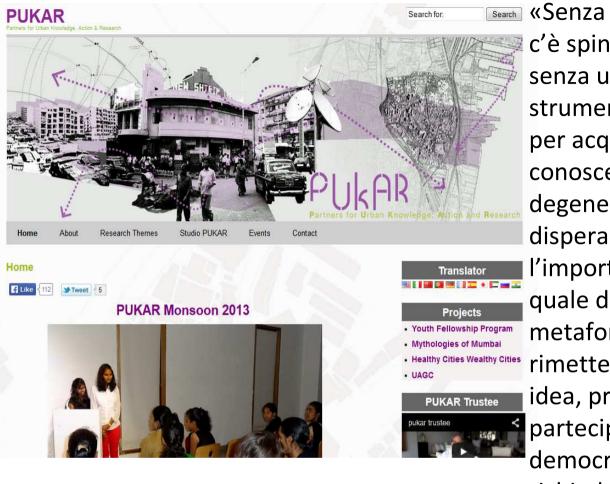
Allora, i tecnici "[n]on si sono tolti il camice per dedicarsi alla lotta politica", bensì hanno investito sul proprio mandato istituzionale "per portarne alla luce la natura politica, per trasformarlo" (O. de Leonardis, T. Emmenegger, 2005)



«Le commissioni di inchiesta (...) collettivi di operai e di studenti di medicina, di sociologia, possono elaborare, anche con mezzi di informazione approssimativi, delle indagini di massa, confrontarne i risultati con le assemblee dei lavoratori, nella fabbrica, portare questi risultati fuori dalla fabbrica, coinvolgendo la responsabilità di tutte le forze che possono essere mobilitate per un intervento anche esterno (...). Questa è una cosa diversa della denuncia che noi facciamo, anche quando citiamo dati statistici generali, certo impressionanti ma pur sempre astratti, lontani dalla coscienza delle masse e tali quindi da non chiamare direttamente in causa le responsabilità e le scelte di azione di ciascuno» (B. Trentin, 1977)



Ivar Oddone e la "comunità scientifica allargata", *L'ambiente di lavoro*, dispensa Fiom, 1969

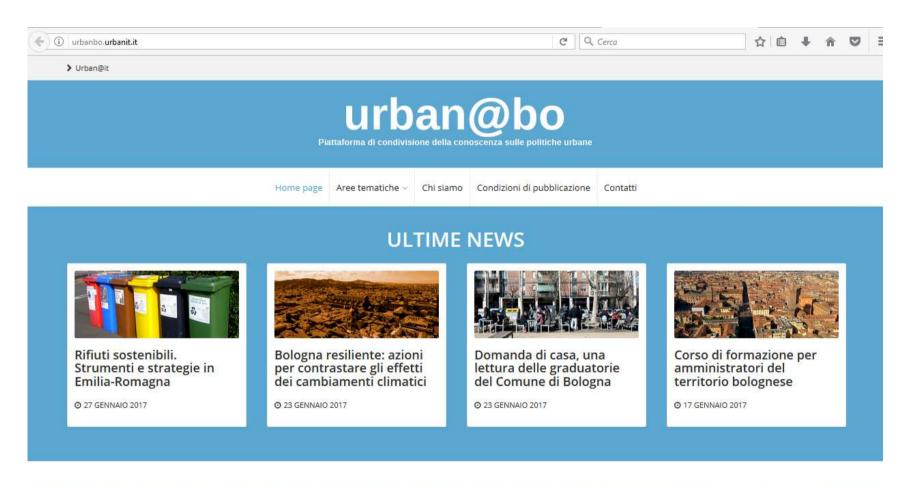


Partners for Urban Knowledge Action and Research

http://pukar.org.in/

«Senza aspirazione non c'è spinta a conoscere di più. E senza una significativa strumentazione per acquisire una rilevante nuova conoscenza, le aspirazioni degenerano in fantasticheria o disperazione. Perciò, affermare l'importanza del diritto alla ricerca quale diritto umano non è una metafora. È un argomento per rimettere in circolo una vecchia idea, precisamente che la partecipazione a una società democratica richiede che si sia ben informati» (A. Appadurai, 2014)

**Urban@bo** è la piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane promossa dall'Università di Bologna, dal Comune di Bologna, dalla Città Metropolitana di Bologna e da Urban@it – *Centro nazionale di studi per le politiche urbane* http://urbanbo.urbanit.it











### terreni di lavoro

- far contare anche ciò che non si conta
- enfatizzare la componente di ricerca presente nell'azione pubblica e nell'intervento sociale
- enfatizzare la valenza *generativa* dell'azione (pubblica)
- superare impostazioni economiciste delle questioni in gioco (la domanda non è "data"; prima si definisce il problema e la strategia di intervento, poi si contano le risorse)
- enfatizzare la fase di definizione del problema presente nell'azione progettuale (attività progettuale come indagine pratica collettiva)
- enfatizzare la valenza trasformativa (vs. quella previsionale)
  della conoscenza e del suo rapporto con l'azione progettuale
  (non un problema di incertezza, ma un problema di
  ambiguità)